

Nasce un piano di cooperazione nei settori dell'agroindustria e delle fonti rinnovabili

Energia: una rete transfrontaliera

TRIESTE Valorizzare in chiave economico-culturale un ampio territorio transnazionale, seguendo la linea che corre da Cherso al Carso, attraverso progetti di cooperazione sostenuti da attività di ricerca nei settori dell'agroindustria, dell'energia rinnovabile e della zootecnia, che coinvolgano soprattutto i giovani. È questo l'obiettivo di alcune amministrazioni locali della Regione - Muggia, Monfalcone, Gorizia, Cividale e Prepotto - che hanno deciso di fare squadra per costruire la parte italiana di una rete transfrontaliera assieme ad altri centri sloveni e croati, tra cui Capodistria, Nova Gorica, Tolmino e Fiume. Le diverse realtà locali, grazie alla collaborazione delle università di Trieste, Udine, Klagenfurt, Lubiana, Nova Gorica e Zagabria, nonché di Area

Science Park, dell'Apat (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) e del centro specialistico "Ferrara Ricerche", si stanno quindi organizzando per dar vita a una rete in cui vengano favorite le attività formative giovanili, incentrate in particolare sulla creazione nel territorio di micro-laboratori per il monitoraggio e lo studio degli ambienti naturalistici alpini, fluviali e marittimi. Ma anche sul coordinamento di attività di ricerche mirate, sul rilancio delle zone rurali, le energie rinnovabili, le produzioni tipiche, il reimpianto di specie animali autoctone, e infine sulla produzione di strumenti conoscitivi e divulgativi. L'obiettivo finale è mettere insieme le forze e fare sistema per valorizzare una zona, quella che dall'Istria risale lungo le Alpi orientali, le

Valli del Natisone, Judrio, Torre e il corso dell'alto Isonzo, che rappresenta la spina dorsale della nuova euroregione. Si tratta di una serie di iniziative, alcune delle quali già avviate di recente, ma in buona parte in fase di realizzazione.

Ed è proprio per delineare i contorni di questa sinergia tra amministrazioni locali, realtà accademiche ed enti di ricerca, che negli scorsi giorni il Circolo di cultura istro-veneto "Istria" e l'associazione Carta di Cividale hanno organizzato il convegno «L'Euroregione e i giovani - un laboratorio interculturale e progetti», svoltosi a Cividale, con la collaborazione dell'Istituto Eurispes Fvg, del Centro turistico giovanile, del Forum delle associazioni del turismo sociale e della Banca Popolare Friuladria.

e.c.